

COMUNICATO STAMPA

FeduF (ABI): la lezione di Pareto e l'educazione finanziaria

*Oggi le Scuderie di Palazzo Altieri ospitano il primo workshop nazionale promosso da **FEduF (ABI)** e dalle **Associazioni dei Consumatori** dal titolo "Il principio di Pareto e l'educazione finanziaria"*

Roma, 10 aprile 2025 - Il principio di Pareto, noto anche come la regola dell'80/20, suggerisce che il 20% delle cause genera l'80% degli effetti: se applicassimo la regola all'educazione finanziaria, questo potrebbe significare che una piccola parte delle informazioni o delle competenze finanziarie può avere un impatto significativo sulla gestione delle finanze personali.

È attorno a questo semplice concetto che si sviluppa il workshop "**Il principio di Pareto e l'educazione finanziaria**", aperto alla cittadinanza, agli operatori di settore, alle scuole secondarie di II grado e promosso da FEduF (ABI) e dalle Associazioni dei Consumatori per offrire un'occasione di confronto sul tema del benessere economico sotto diversi punti di vista. L'ottimizzazione delle spese e degli investimenti accomuna le famiglie e i singoli e, durante l'incontro, questo tema è affrontato nella prospettiva di enti e istituzioni attive da molti anni sul fronte dell'educazione finanziaria.

Aprono i lavori l'intervento di **Marco Elio Rottigni**, Direttore Generale di ABI, e i saluti introduttivi di **Giovanna Boggio Robutti**, Direttore Generale di FEduF.

*"Favorire l'accrescimento della cultura a livello finanziario ed economico significa investire sul futuro delle persone e quindi delle comunità e, più in generale, del benessere del Paese - sottolinea **Marco Elio Rottigni**, Direttore generale ABI, nel suo intervento di apertura - La diffusione della conoscenza e la condivisione di competenze economiche e finanziarie sono infatti alla base del processo di inclusione finanziaria e, quindi, di inclusione sociale, una attività che vede ABI con le banche in prima linea. Quello per l'educazione finanziaria e al risparmio è un impegno che ABI ha inserito all'interno del proprio Statuto e che promuove su*

tutto il territorio nazionale in coerenza con le sfide che guidano le attività dell'Associazione, anche attraverso le iniziative e i progetti realizzati in sinergia con Feduf, la Fondazione costituita su iniziativa della stessa ABI, in un rapporto di confronto e collaborazione con tutte le parti economiche e sociali. È inoltre importante proseguire l'impegno da parte delle banche per contrastare la violenza economica contro le donne quale forma di segregazione femminile e causa di non autonomia delle stesse. L'obiettivo, come promosso dall'Agenda 2030 delle Nazioni unite per lo sviluppo sostenibile, è nessuno escluso”.

*“L'inclusione finanziaria e l'educazione finanziaria si completano a vicenda – conferma **Giovanna Boggio Robutti**, Dg di FEduF – non avere adeguate conoscenze finanziarie limita le opportunità di miglioramento economico. Promuovere entrambi questi aspetti è fondamentale per costruire un modello sociale più equo e sostenibile, dove tutti possano prosperare”.*

Il dialogo è aperto da **Maria Iride Vangelisti**, Servizio Educazione finanziaria di Banca d'Italia e **Anna Vizzari**, coordinatore Public Affairs Altroconsumo, che si soffermano sull'importanza delle scelte economiche individuali e sul costo dell'inconsapevolezza finanziaria per l'Italia.

*“L'educazione finanziaria non va confusa con il conformarsi ad un abito economico o ad un modello standard e sulla base di questa consapevolezza Feduf ha iniziato la sua avventura nel 2015 con la collaborazione attiva delle Associazioni dei consumatori che hanno un ruolo fondamentale nel Comitato di consultazione della Fondazione – conferma **Anna Vizzari** di Altroconsumo e membro del Comitato di consultazione Feduf - E' essenziale che l'educazione finanziaria sia portata avanti dalle diverse anime del mercato e dalle organizzazioni che supportano i consumatori. Fare educazione finanziaria significa offrire a tutti i cittadini, ma in particolar modo alle giovani generazioni ed ai soggetti più fragili, strumenti concreti per fare scelte responsabili e consapevoli. Lo abbiamo fatto negli ultimi 10 anni e contiamo di proseguire nel nostro impegno anche a fronte delle nuove sfide che vanno dall'intelligenza artificiale all'euro digitale.”*

L'educazione finanziaria contribuisce inoltre a una corretta relazione con la propria banca, tema al centro degli interventi di **Umberto Morera**, Professore ordinario di Diritto dell'economia nell'Università di Roma Tor Vergata e **Stefano Santin**, componente Comitato del Edufin.



A seguire gli interventi di **Chiara Mambelli**, Responsabile Ufficio Rapporti con le Associazioni dei Consumatori ABI e **Caterina Boca**, Caritas Italiana portano al centro del dibattito l'educazione finanziaria come strumento di inclusione di persone e famiglie in difficoltà: l'accesso equo e sostenibile ai servizi finanziari dovrebbe essere a disposizione di tutte le persone, indipendentemente dalla loro situazione economica.

La conclusione dei lavori è affidata a **Monica Rivelli**, FEduF e **Chiara Provasoli**, Ufficio Rapporti con le Associazioni dei Consumatori ABI che ribadiscono come l'educazione finanziaria giochi un ruolo cruciale nella prevenzione e nella lotta contro la violenza economica, un tipo di abuso che può manifestarsi in diverse forme, come il controllo delle finanze da parte di un partner, l'impossibilità di accedere a risorse economiche o la manipolazione delle decisioni finanziarie.

La **Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF)** è nata su iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana per diffondere l'educazione finanziaria in un'ottica di cittadinanza consapevole e di legalità economica. Obiettivo della Fondazione è il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati a promuovere una nuova cultura di cittadinanza economica, valorizzando le diverse iniziative, superando gli individualismi e mettendo a fattor comune le esperienze maturate in nome dell'interesse della comunità. Opera in stretta collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e gli Uffici Scolastici sul territorio e diffonde, nelle scuole di ogni ordine e grado, programmi didattici innovativi nella forma e nei contenuti, anche attraverso l'organizzazione di eventi per gli studenti, gli insegnanti e i genitori. La Fondazione lavora sulla mediazione culturale tra contenuti complessi e strumenti divulgativi semplici ed efficaci. Le sue iniziative si rivolgono anche agli adulti, in collaborazione con le Associazioni dei Consumatori.

Igor Lazzaroni, Ufficio Stampa FEduF - 02 72101224 – 347 4128357

